



## L'autore

Paolo Maria Vissani (Perugia, 1946) microbiologo, si occupa, tra l'altro, di sistemi di gestione per la qualità, sicurezza, ambiente, sistemi di rintracciabilità, gestione in qualità della concessione di marchi territoriali e collettivi, bilancio di sostenibilità e sistemi di contabilità sociale. Collabora con organizzazioni nazionali e internazionali nella realizzazione di programmi di valorizzazione e qualificazione delle produzioni e dei servizi nei settori ambientale, turistico, culturale lavorando su progetti che riguardano soprattutto il mondo agricolo, alimentare e rurale. È coordinatore per Bureau Veritas del «programma disabilità», che si occupa dei sistemi di garanzia dei servizi di accoglienza, di accessibilità e di fruibilità dei beni ambientali, culturali e turistici per i disabili. Vive a Perugia.

## L'argomento

Il libro colma una lacuna sul piano delle opere che si occupano di sigilli, marchi e monete, tenendo conto di aspetti interrelati quali «forma, sostanza ed emozione» e strutturandone il percorso, che affronta i concetti di qualità e valore, con un particolare approfondimento degli aspetti storici e culturali.

Nelle intenzioni dell'Autore, il libro è consigliato a chiunque «nutra qualche curiosità per la formazione dei concetti di valore e di qualità». Dunque non si rivolge esclusivamente a un pubblico di soli specialisti, ma rappresenta una spedita lettura anche per chiunque voglia «affrontare la storia dell'uomo dal punto di vista della sua esigenza di essere rassicurato negli scambi». Protagonisti sono gli strumenti inventati dall'uomo - monete, marchi e sigilli - e la loro capacità di veicolare messaggi e di comunicare emozioni.

## Il libro

Trentamila anni fa, l'Uomo di Neanderthal stava scomparendo e l'*Homo sapiens* si apprestava a conquistare la Terra. Tutti allora erano cercatori, raccoglitori o cacciatori. In quei tempi i nostri antichi progenitori sapevano fare solo quello; ma, possiamo giurarci, sapevano farlo bene! Le famiglie-clan si spostavano per trovare cose da raccogliere e animali da cacciare. I rapporti interni al gruppo avevano nel dono e nello scambio gli elementi base per stringere legami tra individui e per stabilire e consolidare gerarchie. Qual era il processo di formazione del valore che si attribuiva alle cose scambiate? Quale ruolo avevano la forma e la sostanza dell'oggetto scambiato? Quali sistemi erano utilizzati per garantirne le qualità? Quali i metodi utilizzati per quantificarne il valore? Sono le domande alle quali questo libro cerca di dare risposta, e sono, al tempo stesso, gli interrogativi che fanno da filo conduttore a questo agile ma informatissimo *excursus* attraverso i popoli e le culture del Mediterraneo. Non un trattato storico o archeologico, quindi, tanto meno uno studio scientifico, ma il viaggio di un osservatore curioso guidato dagli strumenti della garanzia/qualità negli scambi inventati e utilizzati nel tempo. Il racconto avventuroso di un cercatore di segni che si muove tra affascinanti e talvolta oscure testimonianze di sigilli, marchi e monete. Una storia che ha come base l'uomo, la sua intelligenza, la sua fantasia.